

## IN DIFESA

# Leonardo, l'agenda dell'innovazione 2021

di **STEFANO PIOPPI**

■ Nel 2020 resilienza innovazione e digitale sono le parole-chiave anche per Leonardo, il campione nazionale dell'aerospazio e difesa. Ieri, l'azienda guidata da **Alessandro Profumo** ha confermato l'avvio per il prossimo anno della seconda edizione del Drone Contest, competizione tra sei atenei a colpi di intelligenza artificiale applicata ai droni. L'obiettivo è alimentare «l'ecosistema dell'innovazione» per «assicurare un futuro in cui saremo tutti più forti di prima e per il quale avremo creato un indotto di alto livello tecnologico di cui beneficia l'intero Paese», ha detto **Profumo**.

Ai tempi del Covid-19 l'esigenza è forte. Nonostante la pandemia, il *business* governativo e militare della company ha retto bene, complici le previsioni di un mondo più incerto e competitivo. Lo dimostrano le ultime notizie: il primo volo degli elicotteri NH90 per il Qatar e la consegna dei primi due addestratori M-345 all'Aeronautica italiana. In ambito europeo domina l'avvio della Difesa comune, che dal prossimo anno potrà contare sui 7,9 miliardi del fondo Edf. Sono meno dei 13 inizialmente previsti, ma comunque rilevanti per alimentare gli investimenti del Vecchio continente. Ma le opportunità superano i confini europei. L'amministrazione di **Joe Biden** promette toni più concilianti tra Stati Uniti ed Europa. Ciò apre spazi rilevanti per Leonardo, che ha iniziato il 2020 con la vittoria della maxi gara per gli elicotteri d'addestramento della US Navy. Il posizionamento globale

nel campo dell'ala rotante amplia ora i margini per un ruolo da protagonista negli ambiziosi progetti del Future vertical lift.

Il fil rouge è il focus sulle nuove tecnologie. Già prima della pandemia Leonardo lanciava il piano strategico «Be Tomorrow 2030», che poggia su tre pilastri: il rafforzamento del *core business*, la trasformazione interna e proprio la spinta all'innovazione. In questo terzo campo («master the new») si inseriscono tante iniziative del 2020, dal Drone Contest al supercomputer di Genova, il «davinci-1», che al via di inizio dicembre già figurava tra i primi 100 super-calcolatori al mondo, nato per accelerare su tecnologie *disruptive* come intelligenza artificiale e automazione. Rientra nei Leonardo Labs per i quali a luglio è partito il bando per assumere i primi 68 ricercatori. Obiettivo «anticipare l'innovazione», offrendo al sistema-Paese elementi di resilienza e occupazione altamente qualificata. Per Leonardo significa anche ri-addattare prodotti e servizi alle esigenze del Paese. È il caso del drone che ha volato a ottobre oltre la linea visiva dell'operatore per 32 chilometri sul litorale laziale, trasportando materiale sanitario tra due strutture dell'Ospedale Bambino Gesù, test effettuato con Telespazio ed Enav. La sfida del 2021 si chiama «ripartenza». I binari da seguire sono indicati nel Next Generation Eu: digitalizzazione, sicurezza sanitaria e green. Tra droni, mobilità urbana e cyber-security, Leonardo potrà dire la sua.

redazioneairpress@gmail.com

